



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE
CIVILE

Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 1054 DEL 01/02/2024

OGGETTO: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 152/2006 e art. 9 l.r. 12/2010 del Comune di Bastia Umbra. Progetto di adeguamento dell'intersezione stradale Via Firenze, Via Campiglione - Via Bastiola.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa.

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale – Titolo V;

Vista la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i.

Vista la Legge Regionale n. 12 del 16 febbraio 2010 "Norme di riordino e semplificazione in materia di valutazione ambientale strategica e valutazione d'impatto ambientale, in attuazione dell'articolo 35 del decreto legislativo 3 aprile 2006, 152 (Norme in materia ambientale) e successive modificazioni e integrazioni".

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 756 del 29 luglio 2022 "D. Lgs. n. 152/2006. L.R. n. 12 del 16 febbraio 2010. "VAS – Specifiche tecniche e procedurali".

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1327 del 31 dicembre 2020 “Misure per la semplificazione delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica degli strumenti urbanistici comunali”.

Vista la nota n° 0256653 del 09/11/2023 del Comune di Bastia Umbra, con la quale è stata trasmessa l'istanza e la relativa documentazione per espletare la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS, sulla Proposta di Progetto di adeguamento dell'intersezione stradale Via Firenze, Via Campiglione - Via Bastiola.

Visto che con la stessa nota è stato chiesto al Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni e Autorizzazioni ambientali, quale “Autorità competente”, di espletare la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS in ottemperanza dell'art. 9 della l.r.12/2010.

Visto che, con nota n. 0259334 del 14/11/2023, il Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, ha richiesto i pareri di competenza a tutti gli Enti e Soggetti con competenze ambientali al fine di acquisire le valutazioni da parte di tali Soggetti sulla necessità o meno di sottoporre a VAS, la Proposta di Progetto di adeguamento dell'intersezione stradale Via Firenze, Via Campiglione - Via Bastiola nel Comune di Bastia Umbra.

Sono stati individuati e invitati ad esprimersi i seguenti Soggetti portatori di competenze ambientali:

Regione Umbria

- Servizio Sviluppo rurale e programmazione attività agricole, garanzie delle produzioni e controlli.
- Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-venatoria.
- Servizio Energia, Ambiente, Rifiuti.
- Servizio Risorse idriche, Acque pubbliche, Attività estrattive e Bonifiche.
- Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo.
- Servizio Urbanistica, Riqualificazione urbana e Politiche della casa, tutela del paesaggio.
- Servizio Infrastrutture per la mobilità e politiche del trasporto pubblico.

Altri Enti

Provincia di Perugia

A.R.P.A. UMBRIA - Direzione Generale.

Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio dell'Umbria.

A.U.R.I. Umbria

Azienda U.S.L. n. 1.

AFOR - Agenzia Forestale Regionale.

Visti i seguenti pareri pervenuti:

Servizio Infrastrutture per la mobilità e Trasporto pubblico locale. Prot. n. 0270229 del 27/11/2023 con il quale si comunica che, *“A seguito di consultazione degli elaborati di progetto, per l'adeguamento dell'intersezione stradale via Firenze, via Campiglione – via Bastiola sito nel comune di Bastia Umbra, raggiungibili al link presente nella nota prot. n. 259334 del 10/11/2023, per quanto di nostra competenza si esprime parere favorevole per i lavori di cui all'oggetto.*

Si precisa, comunque, che l'intervento andrà ad interferire con la ciclovia Monte Argentario – Civitanova Marche, attualmente in esercizio. Si fa presente, quindi, la necessità di garantire la continuità del percorso ciclabile sia durante che a lavori conclusi, nonché la possibilità di realizzare un attraversamento ciclo-pedonale, in sostituzione di quello previsto negli elaborati Progettuali”.

Provincia di Perugia. Prot. n. 0277485 del 05/12/2023 con il quale si comunica che, *“In relazione alla nota pervenuta al protocollo provinciale n. 37996 del 13/11/2023 con la quale la Regione Umbria, Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali ha richiesto agli enti competenti di esprimere valutazioni e pareri sulla base della documentazione pervenuta riguardo quanto in oggetto.*

Il progetto prevede l'adeguamento funzionale dell'attuale sede viabile, inserendo, al posto di due incroci, due rotatorie; non si prevede dunque di andare a realizzare nuove infrastrutture, ma si adegueranno quelle esistenti. Le uniche modifiche morfologiche saranno relative alle

opere in rilevato necessarie alla costituzione di parte delle rotatorie in progetto, le quali andranno ad interessare una porzione di terreno che attualmente è un terreno coltivato.

L'opera in progetto consiste nella realizzazione di un nuovo tratto di Strada di competenza in parte Comunale (Via Firenze) ed in parte Provinciale (S.P. 147 ed S.P. 248) che, in continuità con la strada provinciale S.P. 147, costituisce la risistemazione e diversa regolazione delle due intersezioni, delle quali la prima (via Firenze – Via Campiglione) dispone di regolazione semaforica, mentre la seconda (Via Campiglione – via Mantovani), è regolata da segnale di Stop con svolta sinistrorsa.

La prima intersezione (con via Firenze) dispone di flussi di traffico molto elevati specie nelle ore di punta, mentre la via Mantovani resta quasi sempre scarica, ma resta comunque di relativa importanza, essendo l'accesso al Cimitero Comunale. La strada in progetto diparte dal termine del Ponte Storico sul T. Chiascio (lato Assisi), con una sezione in adeguamento di larghezza variabile per circa 30 m prima dell'intersezione con Via Firenze.

L'intersezione con la via Firenze è costituita da un anello di rotatoria circolare di diametro pari a 30 m (ciglio esterno della piattaforma), avente larghezza di corsia unica pari a 7 m con larghezza delle banchine di 1,50 ed 1,00 m rispettivamente per la banchina interna e per quella esterna. Il raggio interno della corona giratoria è di 7,00 m mentre il raggio dell'aiuola centrale verde è di 5,50 m. La pendenza trasversale dell'anello è di 2%, ma l'anello intero non giace su un unico piano, in quanto il progetto è stato impostato in modo da mantenere la stessa quota del piano viario attuale al fine di non intervenire sugli elementi marginali dei due ponti che s'incrociano nell'intersezione stessa (ponte sul T. Chiascio e ponte sul Torrente Tescio). Ne consegue che la pendenza reale è rappresentata dalla somma vettoriale delle pendenze longitudinali e trasversali dell'anello. Mai superiore a 2,5%. Le rampe di ingresso all'anello hanno una larghezza di 3,50 m, mentre le rampe di uscita hanno una larghezza di 4,00 m. Sul ciglio sinistro, in direzione di Assisi, il progetto prevede un marciapiede di larghezza 1,50 m che permette la continuità pedonale tra il marciapiede attuale sul Ponte del T. Chiascio e la via Mantovani (Cimitero Comunale). Il tratto di strada che congiunge le due rotatorie ha uno sviluppo di circa 60 m ad asse pressoché rettilineo ma leggermente inflesso in approccio alla rotatoria 2 (via Mantovani). Le corsie hanno una larghezza di 3,00 m con banchine di larghezza 0,50 m, configurando l'asse di progetto come tipo E "Urbane di Quartiere" ai sensi del D.M. del 5 Novembre 2001.

Dall'analisi della vincolistica e dei sistemi ambientali si evince che l'area d'intervento ricade nei seguenti ambiti:

- Aree di notevole interesse pubblico (D.Lgs 42/04, art. 136, comma 1, lett. a, b, c, d. PTCP art.38);
- Aree di notevole interesse pubblico (D.Lgs 42/04, art. 136 e 142, comma 1, lett. a, b, c, d, m);
- Fasce di rispetto dei corsi d'acqua approvate nei PRG comunali (D.Lgs 42/04, art. 142, comma 1, lett. c. PTCP art.39);
- Fasce di rispetto dei corsi d'acqua e dei bacini lacustri (D.Lgs 42/04, art. 142, comma 1, lett. b, c. PTCP art.39);
- Ambiti di salvaguardia paesaggistica delle aree boscate (D.Lgs 42/04, art. 142, comma 1, lett. g. PTCP art.39);
- Cono visuale (D.Lgs 42/04, Perugia Giardino Carducci – D.M. 10,05,1957);
- Unità di Paesaggio n.67 (Ambiti di compensazione degli elementi di criticità paesaggistica, Direttive di qualificazione del paesaggio in alta trasformazione, Sistema di pianura e di valle. PTCP artt. 32-33).

Preso atto di quanto dichiarato nella documentazione resa disponibile ed esaminati gli interventi in base a quanto rilevato dall'analisi vincolistica e dai sistemi ambientali sopra elencati, si ritiene che l'intervento sia conforme alle NTA del PTCP della Provincia di Perugia, in quanto le opere previste non modificano lo skyline esistente e non alterano la percezione paesaggistica del contesto naturale esistente".

AFOR Agenzia Forestale Regionale Umbria. Prot. n. 0280222 del 11/12/2023 con il quale si comunica che, "L'Agenzia Forestale Regionale, attraverso il proprio Servizio "Tutela del Territorio e Risorse Naturali ", che qui si sottoscrive nella persona del rispettivo Dirigente, in base alle normative, alle motivazioni e alla proposta di parere contenuti nella su riporta

istruttoria, comunica: di non rilasciare il parere perché non dovuto in quanto che i terreni interessati dal progetto non sottoposti al vincolo previsto dall'art.4 della L.R. 28/2001 comma 1 lett. a) derivante dal R.D. 3267/1923 e lett. b) boschi come definiti dall'art.5 della medesima legge regionale. Fatti salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Enti operanti nel settore".

Servizio Urbanistica, Riqualficazione urbana e politiche della casa, tutela del paesaggio. Prot. n. 0281456 del 12/12/2023 con il quale si comunica che, "Vista la nota regionale protocollo n. 259334 del 10/11/2023, con la quale il Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali della Regione Umbria ha richiesto i pareri di competenza finalizzati al procedimento di cui all'oggetto.

Esaminato la documentazione accessibile dal link presente nella sopra richiamata nota regionale. Si trasmette di seguito il parere di competenza dello scrivente Servizio, redatto a cura della Sezione "Urbanistica" e della Sezione "Qualità del paesaggio regionale".

Parere della Sezione Urbanistica

Nella Delibera di Giunta comunale n. 231 del 31/10/2023 viene dichiarato che la presente procedura riguarda il "Progetto definitivo per l'adeguamento dell'intersezione stradale via Firenze, via Campiglione, via Bastiola", già approvato in linea tecnica con dalla Giunta comunale con Delibera n. 146 del 09/08/2022;

Viene inoltre dichiarato che le aree interessate dal progetto di opera pubblica ricadono nel vigente PRG comunale in zona "Viabilità e zone di rispetto stradale" di cui all'art. 43 delle NTA e "Verde Pubblico" di cui all'art. 38 delle NTA, e saranno classificate come "viabilità". Il nuovo PRG Parte Strutturale adottato con DCC n. 52 del 25.07.2023 è dichiarato essere in linea con il progetto proposto. Tenuto conto che nella DGC n. 231 del 31/10/2023 il Comune di Bastia Umbra dichiara che l'iter di approvazione dell'opera pubblica è proposto ai sensi dell'art. 212 comma 6 della L.R. 1/2015 (L'approvazione di un'opera pubblica con atto del Consiglio Comunale, concernente la modifica della destinazione di aree pubbliche per dotazioni territoriali e funzionali già previste dallo strumento urbanistico generale non comporta ulteriore procedimento di variante urbanistica), e pertanto non è previsto il ricorso a procedure di variante urbanistica, non emergono aspetti di competenza della scrivente Sezione.

Parere della Sezione Qualità del paesaggio regionale

Il progetto oggetto di Verifica di assoggettabilità a VIA riguarda il progetto definitivo per la realizzazione dell'adeguamento della coppia di intersezioni stradali tra via Firenze, via Campiglione, nel Comune di Bastia Umbra. La motivazione riguarda la necessità in tale punto della viabilità, di disporre di una rete stradale di maggiore livello di servizio e minori costi di manutenzione. Nel tratto di intersezione esistente allo stato attuale, non essendo presente la regolazione semaforica, si presenta una continua formazione di code, in special modo nelle ore di punta, con elevati tempi di attesa.

Le due nuove intersezioni saranno risolte con due rotatorie e saranno realizzate con tre rami, seguiranno il sedime esistente della S.P. 147 con allargamento della sede stradale attuale, sulla superficie dei terreni agricoli limitrofi eseguendo le lavorazioni in presenza di traffico oltre a qualche modesto tratto di strada secondaria interferito. Da un punto di vista di sostenibilità paesaggistica e ambientale, l'area oggetto d'intervento sulla viabilità, ricade in area sottoposta a tutela ai sensi degli articoli 136 e 142 (presenza fascia fluviale e punto di confluenza tra il Tescio ed il Chiascio) del D.Lgs. 42/2004, pertanto la realizzazione dell'intervento è soggetta a preventiva Autorizzazione Paesaggistica in quanto ricadente in area soggetta a tutela ai sensi degli articoli 136 e 142, comma 1, lettera c) fiumi torrenti e corsi d'acqua. Il rilascio compete al Comune interessato, giusto il disposto di cui all'art. 111 della LR n. 1/2015. Visto quanto sopra si raccomanda visto quanto sopra di porre particolare attenzione all'inserimento paesaggistico e agli impatti sul paesaggio attraverso foto simulazioni e compilazione di una Relazione Paesaggistica ai sensi del DPCM 12.12.2005. Vanno eseguiti opportuni studi d'intervisibilità degli interventi dalle strade e vie di percorrenza, si ricorda che la motivazione di apposizione di Dichiarazione di notevole interesse pubblico art. 136 del Dlgs 42/2004, si riferisce al preservare le visuali:" il completamento panoramico per la tutela delle principali visuali da e per il Colle di Assisi." Si raccomanda di fare il possibile per non alterare la morfologia del suolo, pertanto a tale scopo vanno contenuti al massimo gli scavi e i rinterri. Per l'area della rotatoria nelle aiuole laterali e nelle scarpate, vanno studiati in modo accurato i drenaggi, al fine di evitare i fenomeni

di dilavamento del terreno e scongiurare il ristagno dell'acqua nelle parti centrali della rotatoria. Prevedere superfici che favoriscano la permeabilità delle acque meteoriche e tutti gli accorgimenti possibili al fine di agevolare il drenaggio (rain garden) al fine di ridurre i rischi di allagamento in ambiente urbano dovuti all'eccessiva impermeabilizzazione, soprattutto intorno alle infrastrutture stradali, intorno alle aree parzialmente edificate e agricole.

Bisognerà mantenere la funzionalità e migliorare la fruibilità/accessi dei percorsi ciclopeditoni in modo tale da consentire la permeabilità di transito dell'area da tutte le aree limitrofe.

Valorizzare la presenza dell'elemento naturale e vi valenza naturale paesaggistica costituita dal corso d'acqua che lambisce l'area, il quale insieme alla vegetazione, non va percepito solo come barriera/ostacolo ma come elemento naturale riconoscibile e qualificante evitando l'impoverimento delle fasce ripariali ma semmai va intesa come vegetazione da recuperare per favorire la funzionalità ecologica".

ARPA Umbria. Prot. n. 0282252 del 12/12/2023 con il quale si comunica che, "Con riferimento al procedimento in oggetto, valutata la documentazione ricevuta, la scrivente Agenzia, per le materie ambientali di propria competenza, non ritiene necessario assoggettare a Valutazione Ambientale Strategica le azioni collegate all'attuazione della variante descritta in quanto le stesse non producono impatti ambientali stimabili significativi".

USL Umbria 1. Prot. n. 0282307 del 12/12/2023 con il quale si comunica che, "Fatta salva la normativa vigente in materia ambientale; Preso atto che:

- Il settore SUAPE Urbanistica ed Edilizia del Comune di Bastia Umbra, ha ricevuto dal settore LL.PP. in data 02/02/2023, il "Progetto definitivo per l'adeguamento dell'intersezione stradale via Firenze, via Campiglione, via Bastiola", approvato in linea tecnica con la D.G.C. n. 146 del 09/08/2022 "Approvazione in linea tecnica del progetto definitivo, per l'adeguamento dell'intersezione stradale via Firenze, via Campiglione, via Bastiola".

- Le aree interessate dal progetto di opera pubblica ricadono in zona di PRG "Viabilità e zone di rispetto stradale di cui all'art. 43 e "Verde Pubblico" di cui all'art. 38, conferendo al nodo viario un diverso assetto, rispetto alle previsioni di PRG 2001, tenendo conto anche dello stato dei luoghi.

- Il nuovo PRG-Parte strutturale adottato con DCC n. 52 del 25/07/2023 prevede la modifica dell'assetto viario rispetto al vigente PRG 2001, ma è in linea col progetto proposto.

- Considerato che ai fini degli effetti sulla salute della popolazione non si individuano criticità correlati alla realizzazione del progetto per l'adeguamento dell'intersezione stradale via Firenze, via Campiglione, via Bastiola, si ritiene che lo stesso non sia da sottoporre a Verifica di Assoggettabilità a VAS".

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria. Prot. n. 0282575 del 13/12/2023 con il quale si comunica che, "In riferimento alla nota che si riscontra a margine, con cui la Regione Umbria chiede alla scrivente di esprimere le valutazioni di propria competenza circa la necessità di sottoporre a VAS il progetto di adeguamento dell'intersezione stradale Via Firenze, Via Campiglione - Via Bastiola, questo Ufficio;

VISTI gli Artt. 146, 142 e 136 del D. Lgs. n. 42/2004 ss. mm. e ii.;

VISTI anche gli artt. 10, 20, 28, 90 e 91 del suddetto D. Lgs. 42/2004 e ss. mm.ii.;

VISTI la L. n. 241/1990 ss. mm. ii., il D.lgs. 152/2006, la L.R. 12/2010 e la L.R. 1/2015;

VISTI l'art. 41, comma 4 e l'Allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023 recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" pubblicato nella G.U. serie Generale n. 77 del 31.03.2023, in vigore dal 01.04.2023, le cui disposizioni acquistano efficacia dal 01.07.2023 (in precedenza art. 25 del D. Lgs. 50/2016);

VISTO il D.P.C.M. 14.02.2022 recante "Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati", pubblicato nella G.U. serie Generale n. 88 del 14.04.2022;

VISTE le Circolari DG ABAP – Servizio II n. 24 del 20.04.2022 e n. 29 del 19.05.2022;

VISTA la Circolare DG ABAP e SS-PNRR n. 32 del 12.07.2023 recante "Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art.1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici": aggiornamenti normativi e procedurali in materia di verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA)";

VISTA la Circolare DG ABAP n. 42 del 28.11.2023 recante “Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”: applicabilità della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico nei settori speciali (Libro III). Chiarimenti normativi”;

Verificato che l'area oggetto di Variante al PRG PS e PO del Comune di Bastia Umbra, sita nel settore urbano più settentrionale del nucleo urbano, risulta sottoposta a tutela paesaggistica, ai sensi del D.lgs. 42/2004 ss.mm.ii., sia ex Art. 136 c. 1 lett d) (Vincolo apposto con D.G.R. n. 5630 del 23/09/1986) sia ex Art. 142 c. 1 lett. c) – fascia di rispetto fluviale; l'area risulta in parte classificata dal vigente PRG come Zona di particolare interesse agricolo, in parte come Viabilità e zone di rispetto stradale e in parte come V – verde pubblico. La Variante proposta, pur non essendo tale dato fondamentale precisato nella documentazione prodotta, sembrerebbe ragionevolmente comportare la riclassificazione della Zona di particolare interesse agricolo in Viabilità.

Esaminata la documentazione prodotta, consultabile al Link

https://comunebastia.sharepoint.com/f:/s/SettoreSUAPeEdiliziaUrbanistica/EvHCFp0GropGilrYE_N99a0BwlfruH1iF6cO5AZGWF_0Bg?e=PptTQ4.

Dal Rapporto Ambientale e dalla Relazione Generale risulta che alla base della proposta di Variante al PRG PS e PO c'è la realizzazione di un nuovo tratto di strada, di competenza in parte Comunale (Via Firenze) e in parte Provinciale (S.P. 147 ed S.P. 248), che in continuità con la S.P. 147 consente la risistemazione e diversa regolazione di due intersezioni:

- a. la prima di tali intersezioni (Via Firenze – Via Campiglione), dotata di regolazione semaforica, dispone di flussi di traffico elevati, specie nelle ore di punta;
- b. la seconda intersezione (Via Campiglione – Via Mantovani) è regolata da segnale di Stop con svolta sinistrorsa. La Via Mantovani non ha elevati flussi di traffico, ma consente l'accesso al Cimitero Comunale. La nuova strada in progetto comprende due rotatorie, la prima (rotatoria 1) in prossimità del ponte storico sul Chiascio, la seconda (rotatoria 2) presso il ponte sul Tescio, collegate (ml 60.00) da un asse (Strada tipo E “Urbane di Quartiere ai sensi del D.M. del 5 Novembre 2001) pressoché rettilineo ma leggermente inflesso in approccio alla rotatoria 2 (via Mantovani), con corsie di larghezza pari a m 3.00 e banchine di larghezza m 0.50. La strada diparte dal termine del Ponte Storico sul Torrente Chiascio (lato Assisi), con una sezione in adeguamento di larghezza variabile per circa 30 m prima dell'intersezione con Via Firenze, intersezione costituita da un anello circolare di diametro pari a m 30.00 (dal ciglio esterno della piattaforma), con larghezza/raggio di corsia unica pari a m 7.00, larghezza delle banchine pari a m 1.50 e m 1.00 (rispettivamente banchina interna ed esterna) e aiuola centrale verde (raggio m 5.50). Si dichiara che l'anello della rotonda (p trasversale 2%- 2,5%) non giace su un unico piano, poiché il progetto ha inteso mantenere la stessa quota del piano viario attuale per non intervenire sugli elementi marginali dei due ponti che si incrociano nell'intersezione stessa (ponte storico sul Torrente Chiascio e ponte sul Torrente Tescio). Le rampe di ingresso all'anello e di uscita dall'anello hanno larghezza pari rispettivamente a m 3.50 e m 4.00. Sul ciglio sx, in direzione di Assisi, il progetto prevede un marciapiede di larghezza m 1.50 m che permette la continuità pedonale tra marciapiede attuale sul Ponte del Torrente Chiascio e la Via Mantovani (verso il Cimitero Comunale). Nel Rapporto Ambientale si precisa inoltre che: – lungo i tratti in rilevato a lato della banchina saranno realizzati arginelli in terra (largh m 1.00) oppure marciapiedi in c.a., in base alla posizione; – a bordo strada, lungo i tratti in rilevato aventi $h > m\ 1.00$ saranno infisse barriere stradali bordo laterale di classe H2 in legno e acciaio corten; – il pacchetto di pavimentazione comprenderà uno strato di fondazione in misto granulometrico stabilizzato (sp cm 40), strato di base (sp cm 10), strato di binder (sp cm 6) e tappeto d'usura (sp cm 4); – nelle aiuole spartitraffico e lungo l'anello centrale si prevede una pavimentazione in pietra naturale locale su cls armato (sp cm 15), delimitata da cordoli trapezoidali nella stessa pietra; lo smaltimento delle acque di piattaforma avverrà mediante caditoie o 'bocche di lupo' (passo m 20) con tubi di scarico in pvc nei fossi di guardia in terra al piede del rilevato. Si precisa inoltre che il tratto di strada da adeguare interessa una delle due spalle del ponte sul Chiascio e il rilevato di approccio orientale al ponte (quote del piano stradale da m 201 a m 206 circa), con riporti maggiori presso l'ingombro della

sede stradale. Le pendenze, ad eccezione della rampa di approccio al suddetto ponte e delle relative scarpate laterali, risultano sempre modeste ($< 5\%$), con ampie porzioni pianeggianti. Si prevede inoltre un sistema di illuminazione con pali conici (h m 8.00) e corpi illuminanti a led presso le due rotatorie, nonché led segnapasso lungo il perimetro dei due anelli.

APPRESO che, con riferimento al PST e al PUT, l'area in esame non ricade in ambito di interesse faunistico, né di elevata diversità floristico vegetazionale e non risultano presenti nelle vicinanze zone SIC o ZPS; la previsione risulterebbe inoltre congrua con la disciplina vincolistica del PTCP. Con riferimento al PPR, l'area ricade nella struttura identitaria '2_SS_Valle Umbra' ed è caratterizzata da una morfologia pressoché pianeggiante con campi fertili, delimitata da quinte collinari con insediamenti storici di mezza costa e coltivazioni olivicole pregiate, attraversata da elementi infrastrutturali anche di antico impianto che hanno orientato lo sviluppo insediativo soprattutto in epoca moderna e 'segnata' dalle tracce dei reticoli oggi in disuso dei canali di bonifica, dall'epoca romana fino all'Ottocento costituenti la base per l'ordinamento colturale e produttivo della valle. Nella RERU l'area ricomprende una superficie classificata come 'corridoi e pietre di guado'. Relativamente al PGRAA e al PAI e in particolare alle fasce fluviali di esondazione, la zona di interesse ricade in parte all'interno della Fascia A e in parte all'interno della Fascia B, con livello di rischio medio R2 e probabilità media (poco frequente) di alluvione: data la natura dell'opera, che si sviluppa quasi interamente sul sedime dell'attuale asse viario senza modificarne le quote, essa non crea ostacoli al normale deflusso della piena dei corsi d'acqua e dunque non incide sulle attuali condizioni di pericolosità idraulica.

PRESO ATTO che, in base a quanto dichiarato nel Rapporto Ambientale circa gli impatti paesaggistici: l'intervento consentirà di migliorare la mobilità nell'area senza alterare la percezione paesaggistica del contesto; inoltre, il sito di intervento non presenta connotazioni specifiche rilevanti, né sono presenti elementi o emergenze puntuali.

CONSIDERATO altresì che l'area in esame, indipendentemente dall'attuale classificazione urbanistica, presenta caratteri prevalentemente naturali correlati alla presenza di vegetazione arborea e arbustiva lungo i corsi del Chiascio e del Tescio, ed è immediatamente contigua a nord al territorio agricolo, con campi coltivati a seminativo prevalentemente semplice. Dal Rapporto Ambientale risulta che: 1. l'intervento, di adeguamento della viabilità mediante sostituzione di due incroci con due rotatorie, pur non comportando modifiche della funzionalità ecologica e idrogeologica, comporta la creazione di rilevati anche presso terreni agricoli coltivati, e dunque modifiche morfologiche derivanti da sbancamenti e movimenti terra nonché modifiche dell'assetto fondiario, agricolo e colturale (con esproprio di pur modeste superfici agricole coltivate presso le due nuove rotatorie). Conseguentemente, pur essendo dichiarato il contrario, l'intervento modifica anche lo skyline naturale esistente; 2. l'intervento previsto comporta modifiche della compagine vegetazionale, implicando l'abbattimento, prevalentemente, di vegetazione arbustiva ripariale lungo il Fiume Chiascio e il Torrente Tescio, comprendente anche vegetazione alloctona (robinia pseudoacacia) e già rada.

Peraltro, in merito alla dichiarata assenza di elementi o emergenze puntuali, questo Ufficio EVIDENZIA che l'intervento di adeguamento proposto, contrariamente a quanto dichiarato, non solo altera l'attuale assetto morfologico-vegetazionale e visivo-percettivo dell'area, ma interferisce fisicamente e visivamente con l'esistente antico (XVI secolo) ponte in muratura sul Fiume Chiascio, interessando una delle due spalle e il rilevato di approccio orientale allo stesso. Tale ponte, peraltro già oggetto di modifiche e di installazioni improprie (tra cui le reti tecnologiche posizionate presso i paramenti murari a nord), di proprietà pubblica, è oggetto di tutela ai sensi dell'Art. 10 c. 1 del D.lgs 42/2004 ss.mm.ii., e qualsiasi intervento su di esso dovrà essere oggetto di rilascio di autorizzazione all'esecuzione dei lavori da parte di questo Ufficio, ex Art. 21 c. 4 dello stesso D.lgs. 42/2004 ss.mm.ii. Dalla Tav SO_DPL01 -'Planimetria di progetto risulta: la previsione di una mensola a sbalzo di raccordo tra le nuove opere e il Ponte storico e si rileva inoltre la presenza di un significativo rilevato in corrispondenza del raccordo a sud-est con esso, tratti di muri di sostegno rivestito in laterizio a nord (h media m 5.00), nonché prolungamenti delle murature esistenti (circa ml 5.00) e la realizzazione di una lunga e alta gabbionata sull'argine del Chiascio (ml 55.00; h m 4.00); oltre a tali opere aggiuntive non citate nel Rapporto Ambientale e alle altezze dei rilevati significative (m

4.00-5.00), risulta inoltre citato un 'parapetto per gli utenti della pista ciclabile', pista ciclabile non richiamata nella descrizione dell'opera, di per sé già oltre il limite della compatibilità paesaggistica. Per quanto evincibile dagli elaborati planimetrici prodotti, in sovrapposizione con l'ortofoto dell'area, le due rotatorie, comportanti rilevati significativi e continui, hanno dimensioni significative e caratteri fortemente intrusivi rispetto al contesto paesaggistico rurale/naturale presente. Nella Relazione Generale si rappresenta che l'intervento proposto è giustificato da esigenze di: --miglioramento della qualità del traffico presso l'intersezione sul Fiume Chiascio, ove ricorrono ritardi e code correlati alle fasi semaforiche; --sicurezza stradale presso l'intersezione sul Torrente Tescio, in relazione alle manovre di 'svolta a sinistra' in assenza di semaforo, con rischi per veicoli e pedoni. In sostanza, alla luce delle criticità paesaggistiche rilevate ed evidenziate e delle interferenze con l'antico ponte sul Chiascio, questo Ufficio evidenzia che dovrebbe essere valutata la possibilità di rinunciare alla realizzazione della rotatoria 1, correlata ad esigenze di efficientamento dei flussi veicolari altrimenti soddisfabili, comunque ridefinendo l'intervento relativamente alla rotatoria 2 ed all'asse stradale connesso al fine di ridurre al minimo le modifiche morfologiche, vegetazionali e più in generale visivo-percettive correlate all'intervento proposto.

Visti la Carta Archeologica dell'Umbria, gli strumenti di tutela e la documentazione d'archivio; tutto ciò premesso e considerato, alla luce delle criticità rilevate e della necessità di approfondimenti progettuali evidenziati, questo Ufficio ritiene che la Variante al vigente PRG PS e PO in esame sia tale da richiedere l'assoggettabilità a VAS.

Si rammenta inoltre, per quanto concerne la tutela del Patrimonio archeologico, che per il progetto l'ottimizzazione dell'intersezione stradale tra Via Firenze, Via Campiglione e Via Bastiola in questione andrà rispettato quanto previsto in merito di Archeologia Preventiva dall'art. 41, comma 4 e l'Allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023 nonché dal D.P.C.M. del 14.02.2022".

Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo. Prot. n.0283083 del 13/12/2023 con il quale si comunica che, "Con la presente si comunica che per quanto riguarda le materie di competenza del Servizio NON SI RILEVANO criticità specifiche inerenti il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS.

Si ritiene necessario precisare però, che per le successive fasi di progettazione dovrà essere tenuto in considerazione quanto riportato nei Rapporti Istruttori allegati.

Sezione Geologica

Il progetto propone il miglioramento della viabilità d'intersezione tra Via Firenze, Via Campiglione e la SP 147 con la realizzazione di una tipologia di nodo a rotatoria ed allargamento della sede stradale. L'area d'intervento insiste su una superficie pianeggiante posta alla quota altimetrica di 200,0 m. s.l.m.

Nel merito del territorio comunale sono state esaminate le cartografie geologiche e geotematiche sottoelencate, con riferimento alla CTR 311/110:

- Banche dati geologiche regionali;
- Banca dati della pericolosità sismica locale di 1° livello;
- Banca dei dati geognostici e geofisici regionale.

Inoltre sono state viste:

- Idrogeo - Piattaforma italiana sul dissesto idrogeologico- consultazione dei documenti dell'Inventario dei fenomeni franosi (IFFI) e delle mappe nazionali di pericolosità per frana
- Carta Idrogeologica della Valle Umbra su sistema GIS;
- La Tavola n. 45 del PUT "Ambiti degli acquiferi di rilevante interesse regionale e punti di approvvigionamento idrico della rete acquedottistica regionale".

L'area insiste su un territorio di fondovalle stabile, caratterizzato da dei depositi di origine alluvionale. Non sono segnalate situazioni di rischio geologico da frana. Il progetto si è avvalso della documentazione d'indagini geognostiche e geotecniche pregresse. Si stima una profondità del livello piezometrico della falda acquifera di - 3,0 m. dal p.c.

Si ritiene che il Progetto di adeguamento dell'intersezione stradale via Firenze, via Campiglione - via Bastiola nel Comune di Bastia Umbra, non necessiti di essere sottoposto alla procedura di assoggettabilità a VAS.

Sezione Pianificazione dell'assetto Idraulico

L'area in oggetto è ubicata nella porzione più a nord del centro urbano di Bastia Umbra. Il tratto di viabilità in esame risulta essere quello di intersezione tra Via Firenze, Via Campiglione e la S.P. 147.

Il Comune di Bastia Umbra per superare le criticità derivanti della regolazione semaforica che non permette la corretta funzionalità dell'intersezione propone l'adeguamento della viabilità mediante la realizzazione di due rotatorie intervallate tra loro da una congrua distanza.

Le due nuove intersezioni a rotatoria saranno realizzate con tre rami e saranno costruite sul sedime esistente della S.P. 147 con allargamento della sede stradale attuale, sulla superficie dei terreni agricoli limitrofi eseguendo le lavorazioni in presenza di traffico oltre a qualche modesto tratto di strada secondaria interferito.

Sono state ideate 3 possibili scenari per risolvere le problematiche di congestione dei nodi viari sotto esame. Per fornire alla committenza la possibilità di confrontare i pro ed i contro di ciascuna idea progettuale è stata eseguita un'analisi comparativa della qualità del traffico, corredata di ulteriori considerazioni economiche, idrauliche ed in materia di sicurezza stradale. Le 3 soluzioni alternative sono state studiate in relazione alle proprie peculiarità funzionali, ambientali e di sicurezza.

La soluzione ottimale per mitigare gli effetti negativi dei volumi di traffico che allo stato attuale attraversano il centro abitato, compromettendo i livelli di pressione acustica, quelli di emissione in atmosfera compromettendo le condizioni generali della qualità della vita nell'ambito urbano è stata la numero due.

L'adeguamento della viabilità proposta nella soluzione progettuale scelta prevede tra l'altro due opere di sostegno del corpo stradale:

- una gabbionata disposta sul perimetro Nord dell'anello di rotatoria 1 (lato opposto di via Firenze), La gabbionata ha una altezza di 4 m sul piano di campagna ed è disposta su 4 ordini, di cui i primi due mostrano un doppio gabbione, mentre i due superiori mostrano un solo gabbione per livello;

- un muro di sostegno con tombino incorporato sulla sezione di congiunzione con il ponte storico del T. Chiascio.

Il PRG del Comune di Bastia Umbra individua l'area oggetto d'intervento come in parte ricompresa nella viabilità pubblica ed in parte in area V "Verde pubblico",

La variante riguarda una piccola porzione di territorio da verde pubblico a viabilità pubblica.

Disciplina P.A.I..

Dall'analisi della cartografia tematica emerge che l'area in cui è previsto l'intervento risulta essere perimetrata in fascia A e B dal Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) (cfr. Tav. 11 e PB 65). La porzione di area in variante è perimetrata in fascia B del P.A.I..

Compatibilità dell'intervento rispetto al contesto idraulico

Preso atto che la variante al P.R.G. in esame risulta essere strettamente finalizzata alla realizzazione di una infrastruttura nel Comune di Bastia Umbra costituita da una viabilità pubblica si ritiene che la medesima possa essere accolta.

Si rileva tuttavia che la proposta progettuale scelta prevede l'inserimento di due rotatorie in fascia A e B del P.A.I. in una zona dal punto di vista idraulico particolarmente critica in quanto area di confluenza tra due corsi d'acqua (rotatoria 1) e particolarmente vicina alle opere di mitigazione del rischio idraulico autorizzate nell'anno 2020 di prossima realizzazione da parte del Comune di Bastia Umbra (rotatoria 2).

Per le successive fasi progettuali pertanto si chiede di valutare ulteriori soluzioni alternative a quelle proposte e a quella scelta al fine di garantire che non vi sia alcuna interferenza con le opere di mitigazione da realizzare per le quali deve essere assicurata, sia durante la fase di esecuzione che di gestione e manutenzione, la giusta distanza dall'infrastruttura in oggetto.

Inoltre è necessario limitare l'introduzione di elementi sensibili al rischio idraulico nelle fasce a maggiore pericolosità idraulica del P.A.I. di per sé vocate al libero deflusso ed invaso delle piene di riferimento.

Infine il prolungamento del tombino idraulico presente allo stato attuale non deve comportare un cambiamento delle condizioni idrauliche al contorno sia in termini di nuove connessioni idrauliche che di eventuali e potenziali aumenti del rischio idraulico.

Tenuto conto di quanto sopra rilevato, si fa anticipatamente presente che nelle successive fasi progettuali ai sensi delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del P.A.I. e alla D.G.R. 853/2015 dovrà essere prodotta una specifica relazione di compatibilità idraulica nella quale:

sia chiaramente e prioritariamente ricondotta la tipologia di intervento tra quelle ammesse ai sensi delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del P.A.I. e rispettate le necessarie condizioni ivi previste. A tal proposito si fa presente che nel caso di opere pubbliche o di interesse pubblico deve anche essere dichiarata la non diversa localizzabilità delle stesse;

sia garantito il rispetto delle condizioni di compatibilità idraulica dell'opera previste dalle N.T.A. del P.A.I. e dalla D.G.R. 853/2015 con particolare riferimento al non significativo ostacolo al libero deflusso, alla non significativa riduzione dell'attuale capacità di invaso e impedimento alla realizzazione di interventi di attenuazione e/o eliminazione delle condizioni di rischio;

siano individuate le aree sottratte alla naturale espansione del corso d'acqua e valutata la variazione dei volumi utili alla laminazione della piena, oltre all'incremento dei picchi di piena. In tale contesto dovranno essere individuate le eventuali misure compensative da predisporre;

sia effettuata una individuazione qualitativa planimetrica dei percorsi delle possibili esondazioni sia in condizioni attuali, sia in condizioni di progetto, con evidenziazione degli effetti delle modifiche topografiche indotte dall'opera nei confronti di elementi sensibili.

Si fa presente infine che, a meno di problematiche indifferibili, si rende necessario prevedere la distribuzione delle zone di cantiere al di fuori delle fasce a maggiore pericolosità idraulica A e B del P.A.I..

Parere ai fini idraulici

Alla luce di quanto sopra detto, viste le considerazioni sopra effettuate, si ritiene che la variante al P.R.G. in esame essendo strettamente finalizzata alla realizzazione di una infrastruttura nel Comune di Bastia Umbra costituita da una viabilità pubblica possa essere accolta.

Si fa presente pertanto che non si rilevano criticità specifiche inerenti il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS.

Sezione Difesa e Gestione Idraulica

Dall'analisi della documentazione tecnica relativa al procedimento di verifica d'assoggettabilità a VAS riguardante gli interventi per l'adeguamento della coppia di intersezioni stradali tra via Firenze, via Bastiola e via Campiglione, nel capoluogo del Comune di Bastia Umbra acquisita al protocollo della Regione Umbria n. 259334 del 10.11.2023, si fa presente che non si rilevano criticità specifiche inerenti al procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS.

Pur tuttavia lo scrivente Servizio regionale ritiene necessario, ai fini della realizzazione delle opere, che nella fase esecutiva del progetto siano recepite le seguenti indicazioni e condizioni tecniche, la cui osservanza rappresenta garanzia di compatibilità nei riguardi del contesto idraulico:

- Il prolungamento del tombino idraulico presente tra il ponte sul Chiascio e via Firenze non dovrà in alcun modo modificare le attuali condizioni idrauliche al contorno, né l'eventuale capacità di connessione tra le aree allagabili e l'alveo attivo della confluenza Chiascio – Tescio. La modifica del tombino idraulico (culvert di via Bastiola) e di eventuali manufatti di scarico delle acque di piattaforma direttamente interferenti con i corsi d'acqua, dovranno essere preventivamente autorizzati ai sensi del RD 523/1904. Necessita pertanto specifica istanza di autorizzazione ai fini idraulici corredata degli opportuni allegati tecnici di dettaglio.
- La rotonda n. 2, prevista tra via Campiglione e via Mantovani, andrà realizzata tassativamente in modo tale che questa, non occupi in alcun modo la proprietà golenale del Demanio idrico del fiume Tescio e che rispetti la distanza minima di 10 m ai sensi dell'art. 96/f del RD 523/1904, dai rilevati arginali di futura realizzazione già autorizzati nel 2020 dallo scrivente Servizio regionale nell'ambito del progetto di mitigazione del rischio idraulico della confluenza fiume Chiascio – fiume Tescio. Ciò, a significare che diversamente da quanto rappresentato nell'elaborato "Planimetria progetto_2101_D_S0_DPL01_00", in fase di progetto esecutivo la rotonda in questione dovrà essere traslata verso nord - est, così che il proprio ingombro non ecceda l'attuale limite (lato SUD) della carreggiata di via Campiglione e

rispetti le citate distanze di cui al RD 523/1904 nei riguardi degli argini che saranno realizzati sul lato ovest di via Mantovani e lato sud di via Campiglione”.

Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica venatoria. Parere prot. n.0284215 del 14/12/2023 con il quale si comunica che, *“Esaminata la documentazione trasmessa di cui all’oggetto acquisito agli atti con PEC prot.n. 259334/2023;*

Considerato che le opere di adeguamento dell’infrastruttura prevedono interventi all’interno di aree individuate dalla Rete Ecologica della Regione dell’Umbria (RERU) come “Corridoi e Pietre di Guado: habitat e connettività” e che le stesse risultano prossime all’area di confluenza tra due importanti corridoi ecologici rappresentati dai fiumi Chiascio e Tescio;

Si rilevano elementi di criticità per l’attuazione dell’intervento anche in considerazione della documentazione tecnica dalla quale non si evincono elementi tecnici e progettuali di mitigazione, compensazione o altre misure di tipo ambientale”.

Visto che, con nota n. 0287272 del 18/12/2023, il Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, ha trasmesso i pareri pervenuti al Comune di Bastia Umbra, sottolineando che alcuni pareri esprimevano delle criticità sulla proposta di progetto e si rimaneva in attesa di determinazioni da parte del comune stesso.

Vista la nota n° 0010439 del 17/01/2024 del Comune di Bastia Umbra, con la quale è stata trasmessa la risposta alle criticità contenute nei pareri della *Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell’Umbria* e del Servizio Foreste montagna, sistemi naturalistici e Faunistica venatoria.

Visto che, con nota n. 0012036 del 18/01/2024, il Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, ha trasmesso i predetti chiarimenti ed approfondimenti progettuali necessari per integrare i pareri pervenuti.

Visti i seguenti pareri pervenuti:

Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica venatoria. Parere prot. n.0015034 del 23/01/2024 con il quale si comunica che, *“Esaminata la documentazione trasmessa di cui all’oggetto acquisito agli atti con PEC prot.n. 259334/2023;*

Vista la nota PEC prot. n. 12036/2024 del Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali con la quale vengono trasmesse specifiche progettuali da parte del soggetto proponente;

Tenuto conto che come specificato nella nota di cui sopra le opere di adeguamento dell’infrastruttura non comportano interruzione della continuità ecologica “in quanto il nuovo rilevato stradale della prima rotatoria si innesta sul tratto terminale della spalla N-O del ponte sul Chiascio e sul rilevato stradale esistente, lasciando libere le arcate del ponte”;

Considerato che, nei corridoi ecologici possono essere effettuati interventi purché non venga interrotta la connettività ecologica e vengano mantenute le caratteristiche di biopermeabilità dell’area anche attraverso interventi di riambientazione;

*Si esprime parere favorevole per la realizzazione delle opere in oggetto a condizione che vengano realizzati interventi di riambientamento della scarpata dell’anello di rotatoria tramite la messa a dimora di specie arboree e arbustive autoctone, di cui le prime da individuare tra quelle dell’allegato W del R.R. 7/2002 di attuazione della L.R. n.28/2001 e in particolare di quelle coerenti con le fitocenosi dell’area (*Alnus glutinosa*, *Corylus avellana*, *Quercus pubescens*, *Salix spp.*, *Acer campestre*) mentre per le specie arbustive si raccomanda l’utilizzo delle specie *Ligustrum spp.*, *Euonymus spp.*, *Laurus nobilis*, *Prunus spinosa*, *Salix purpurea*, *Viburnum spp.*”.*

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell’Umbria. Prot. n. 0019017 del 30/01/2024 con il quale si comunica che, *“In riferimento alla nota che si riscontra a margine, con cui la Regione Umbria trasmette il riscontro del Comune di Bastia Umbra in merito alle criticità sollevate in sede di Verifica di Assoggettabilità a VAS del progetto di adeguamento dell’intersezione stradale Via Firenze, Via Campiglione - Via Bastiola e chiede alla scrivente, sulla base di tale riscontro, di esprimere le valutazioni di propria competenza circa la necessità di sottoporre a VAS il suddetto progetto, confermando dunque o modificando le valutazioni già formulate con Nota ns. Prot. n. 22915 del 11/12/2023, questo Ufficio*

VISTI gli Artt. 146, 142 e 136 del D. Lgs. n. 42/2004 ss. mm. e ii.;

VISTI anche gli artt. 10, 20, 28, 90 e 91 del suddetto D. Lgs. 42/2004 e ss. mm.ii.;

VISTI la L. n. 241/1990 ss. mm. ii., il D.lgs. 152/2006, la L.R. 12/2010 e la L.R. 1/2015;
 VISTI l'art. 41, comma 4 e l'Allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023 recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" pubblicato nella G.U. serie Generale n. 77 del 31.03.2023, in vigore dal 01.04.2023, le cui disposizioni acquistano efficacia dal 01.07.2023 (in precedenza art. 25 del D. Lgs. 50/2016);

VISTO il D.P.C.M. 14.02.2022 recante "Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati", pubblicato nella G.U. serie Generale n. 88 del 14.04.2022;

VISTE le Circolari DG ABAP – Servizio II n. 24 del 20.04.2022 e n. 29 del 19.05.2022;

VISTA la Circolare DG ABAP e SS-PNRR n. 32 del 12.07.2023 recante "Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici": aggiornamenti normativi e procedurali in materia di verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA)";

VISTA la Circolare DG ABAP n. 42 del 28.11.2023 recante "Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici": applicabilità della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico nei settori speciali (Libro III). Chiarimenti normativi";

Premesso che l'area oggetto di proposta di riclassificazione urbanistica, sita nel settore urbano più settentrionale del nucleo urbano di Bastia Umbra, è sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del D.lgs. n. 42/2004 ss.mm.ii., sia ex Art. 136 c. 1 lett d) (Vincolo apposto con D.G.R. n. 5630 del 23/09/1986) sia ex Art. 142 c. 1 lett. c) – fascia di rispetto fluviale ed è in parte classificata dal vigente PRG come Zona di particolare interesse agricolo, in parte come Viabilità e zone di rispetto stradale e in parte come V – verde pubblico.

Relativamente all'oggetto si è svolto un procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS richiesto dal Comune di Bastia Umbra per il tramite della Regione Umbria in merito alla Variante al PRG PS e PO, comportante la riclassificazione della Zona di particolare interesse agricolo in Viabilità. Nel merito, questo Ufficio ha trasmesso le proprie Valutazioni di competenza con Nota ns. Prot. n. 22915 del 11/12/2023 con cui:

-- rilevava che la Variante proposta, con relativo intervento di adeguamento della viabilità mediante realizzazione di due rotatorie, non solo alterava l'attuale assetto morfologico-vegetazionale e visivo-percettivo dell'area, dai caratteri prevalentemente naturali correlati alla presenza di vegetazione arborea e arbustiva lungo i corsi del Chiascio e del Tescio e immediatamente contigua a nord al territorio agricolo, con campi coltivati a seminativo prevalentemente semplice, ma interferiva fisicamente e visivamente con l'esistente antico ponte in muratura (XVI secolo) sul Fiume Chiascio, interessando una delle due spalle e il rilevato di approccio orientale allo stesso;

--faceva presente che tale ponte, peraltro già oggetto di modifiche e installazioni improprie (tra cui le reti tecnologiche posizionate presso i paramenti murari a nord), di proprietà pubblica, risultava oggetto di tutela ai sensi dell'Art. 10 c. 1 del D.lgs 42/2004 ss.mm.ii., e qualsiasi intervento sullo stesso avrebbe dovuto essere oggetto di rilascio di autorizzazione all'esecuzione dei lavori da parte di questo Ufficio, ex Art. 21 c. 4 dello stesso D.lgs. 42/2004 ss.mm.ii.;

--evidenziava la necessità di verificare l'effettiva compatibilità della Variante con i principi di tutela monumentale oltre che paesaggistica, valutando la possibilità di rinunciare alla rotatoria 1, correlata ad esigenze di efficientamento dei flussi veicolari altrimenti soddisfabili, comunque ridefinendo l'intervento relativamente alla rotatoria 2 ed all'asse stradale connesso al fine di ridurre al minimo le modifiche morfologiche, vegetazionali e più in generale visivo-percettive correlate all'intervento proposto;

--alla luce delle criticità rilevate e della necessità di approfondimenti progettuali evidenziati, questo Ufficio rappresentava che la Variante al vigente PRG PS e PO in esame era tale da richiedere l'assoggettabilità a VAS.

Facendo seguito all'incontro-confronto del 11/01/2024 in merito all'oggetto, presso la sede della scrivente, con L'Ufficio Tecnico Comunale di Bastia Umbra e i Tecnici Incaricati, nonché

con La Regione Umbria -Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali mediante contestuale collegamento in videoconferenza. Tale incontro era finalizzato a superare, mediante chiarimenti, approfondimenti e rettifiche progettuali, le criticità alla base della richiesta di assoggettabilità a VAS rappresentata da questo Ufficio con Nota ns. Prot. n. 22915 del 11/12/2023.

Nella presente sede, con Nota acquisita al ns. Prot. n. 1154 del 18/01/2024, redatta dal Tecnico Incaricato (Studio ABACUS Srl) e trasmessa dal Comune di Bastia Umbra per il tramite della Regione Umbria, si rappresenta quanto già oggetto di confronto e condivisione in data 11/01/2024.

Preso atto che in base a quanto precisato con la suddetta Nota relativamente agli aspetti più prettamente paesaggistici:

- le modifiche morfologiche correlate al progetto non incrementano le altezze dei rilevati esistenti, conservate pari a quelle attuali, ma ne ampliano la sezione presso il tratto dell'anello di rotatoria, raccordandosi alla stessa;
- l'abbattimento della vegetazione (reso necessario dall'ampliamento), riguardante la sola vegetazione spontanea, sarà comunque compensato dall'inerbimento della scarpata presso l'anello di rotatoria e da eventuali ripiantumazioni di essenze vegetali previste dalla normativa vigente;
- l'intervento non interrompe la continuità dei "Corridoi e Pietre di Guado: habitat e connettività", poiché il nuovo rilevato stradale della 1° rotatoria si innesta sul tratto terminale della spalla nord-ovest del ponte sul Chiascio e sul rilevato stradale esistente, lasciando libere le arcate del ponte;

relativamente agli aspetti non solo paesaggistici ma relativi anche alle interferenze con il ponte in muratura e dunque alla tutela monumentale:

- la mensola di raccordo (lunghezza ml 15.00 circa) tra le nuove opere e il ponte storico in realtà raccorda la mensola già realizzata nel secondo dopoguerra presso il ponte e l'anello di rotatoria, dove si interrompe essendo il percorso pedonale integrato nel terrapieno, permettendo così di ottenere un volume di terreno omogeneo e senza aggetti. La nuova mensola in cls è del tipo a gravità, con volume di contrappeso alloggiato nel riempimento di terreno interno ai paramenti lapidei del ponte e appoggio sommitale che non ne modifica la struttura;
- l'unica interferenza significativa con le strutture del ponte è costituita dalla sovrapposizione (circa ml 4.00) del rilevato dell'anello alla parte terminale della spalla nord-ovest, che ne comporta il ricoprimento con materiale terroso confinato con tessuto/nontessuto di protezione, senza altre interferenze con il paramento lapideo.

Preso atto altresì che, con riferimento a quanto condiviso in sede di confronto del 11/01/2024 e come in tale sede richiesto da questo Ufficio ai fini di una più efficace tutela paesaggistica e monumentale, il Comune di Bastia Umbra conferma che saranno apportate alcune modifiche progettuali:

1. sostituzione della gabbionata di contenimento della scarpata dell'anello di rotatoria con un sistema tipo 'terra rinforzata', per renderla meno acclive rispetto alle previsioni progettuali iniziali; tale scarpata avrà inoltre una conformazione più irregolare e naturaliforme;
2. riduzione alle dimensioni minime necessarie per la nuova mensola di raccordo tra mensola esistente e percorso pedonale su rilevato dell'anello di rotatoria;
3. relativamente alle opere interferenti con il ponte in muratura, sottoposto a tutela ai sensi dell'art. 10 c. 1 del D.lgs. 42/2004 ss.mm.ii., il progetto sarà integrato con gli elaborati e i rilievi di approfondimento necessari ad effettuare una valutazione compiuta da parte della scrivente ai sensi dell'Art. 21 c. 4 del D.lgs. 42/2004 ss.mm.ii.

Considerato che i chiarimenti e le precisazioni trasmessi confermano quanto già oggetto di condivisione in sede di confronto del 11/01/2024: in tale sede ci si era riservati comunque, prima della convocazione di Conferenza di Servizi per l'approvazione del Progetto Definitivo relativo alle opere in oggetto, di procedere ad ulteriori confronti preliminari sulla base dei necessari approfondimenti progettuali richiesti, sia in relazione agli aspetti della tutela paesaggistica che in relazione agli aspetti della tutela monumentale.

Tutto ciò premesso e considerato questa Soprintendenza Comunica l'accoglimento del contenuto della Nota trasmessa dal Comune di Bastia Umbra per il tramite della Regione Umbria, acquisita al ns. Prot. n. 1154 del 18/01/2024, e il decadere delle motivazioni poste alla base della richiesta di sottoporre a VAS la Variante al PRG PS e PO in oggetto, formulata dalla scrivente con Nota ns. Prot. n. 22915 del 11/12/2023.

Alla luce di quanto premesso e considerato, dunque, questo Ufficio resta in attesa degli approfondimenti progettuali richiesti sia ai sensi dell'Art. 146 che ai sensi dell'Art. 21 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 ss.mm.ii. in sede di Progettazione Definitiva, oggetto di opportuno confronto con la scrivente, preliminarmente al previsto procedimento di approvazione in sede di Conferenza dei Servizi.

Si rammenta infine, per quanto concerne la tutela del Patrimonio archeologico, che per il progetto l'ottimizzazione dell'intersezione stradale tra Via Firenze, Via Campiglione e Via Bastiola in questione andrà rispettato quanto previsto in merito di Archeologia Preventiva dall'art. 41, comma 4 e l'Allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023 nonché dal D.P.C.M. del 14.02.2022."

Rilevato che:

- la presente procedura riguarda il "Progetto definitivo per l'adeguamento dell'intersezione stradale via Firenze, via Campiglione, via Bastiola", già approvato in linea tecnica con dalla Giunta comunale con Delibera n. 146 del 09/08/2022;
- le aree interessate dal progetto di opera pubblica ricadono nel vigente PRG comunale in zona "Viabilità e zone di rispetto stradale" di cui all'art. 43 delle NTA e "Verde Pubblico" di cui all'art. 38 delle NTA, e saranno classificate come "viabilità";
- il nuovo PRG Parte Strutturale adottato con DCC n. 52 del 25.07.2023 è dichiarato essere in linea con il progetto proposto.

Preso atto che le criticità rilevate e le soluzioni individuate sono di carattere progettuale e che in base a quanto precisato relativamente agli aspetti più prettamente paesaggistici si rileva che:

- le modifiche morfologiche correlate al progetto non incrementano le altezze dei rilevati esistenti, conservate pari a quelle attuali, ma ne ampliano la sezione presso il tratto dell'anello di rotatoria, raccordandosi alla stessa;
- l'abbattimento della vegetazione (reso necessario dall'ampliamento), riguardante la sola vegetazione spontanea, sarà comunque compensato dall'inerbimento della scarpata presso l'anello di rotatoria e da eventuali ripiantumazioni di essenze vegetali previste dalla normativa vigente;
- l'intervento non interrompe la continuità dei "Corridoi e Pietre di Guado: habitat e connettività", poiché il nuovo rilevato stradale della 1° rotatoria si innesta sul tratto terminale della spalla nord-ovest del ponte sul Chiascio e sul rilevato stradale esistente, lasciando libere le arcate del ponte;

relativamente agli aspetti non solo paesaggistici ma relativi anche alle interferenze con il ponte in muratura e dunque alla tutela monumentale si rileva che:

- la mensola di raccordo (lunghezza ml 15.00 circa) tra le nuove opere e il ponte storico in realtà raccorda la mensola già realizzata nel secondo dopoguerra presso il ponte e l'anello di rotatoria, dove si interrompe essendo il percorso pedonale integrato nel terrapieno, permettendo così di ottenere un volume di terreno omogeneo e senza aggetti. La nuova mensola in cls è del tipo a gravità, con volume di contrappeso alloggiato nel riempimento di terreno interno ai paramenti lapidei del ponte e appoggio sommitale che non ne modifica la struttura;
- l'unica interferenza significativa con le strutture del ponte è costituita dalla sovrapposizione (circa ml 4.00) del rilevato dell'anello alla parte terminale della spalla nord-ovest, che ne comporta il ricoprimento con materiale terroso confinato con tessuto/nontessuto di protezione, senza altre interferenze con il paramento lapideo.

Preso atto altresì che, ai fini di una più efficace tutela paesaggistica e monumentale, il Comune di Bastia Umbra conferma che saranno apportate alcune modifiche progettuali:

1. sostituzione della gabbionata di contenimento della scarpata dell'anello di rotatoria con un sistema tipo 'terra rinforzata', per renderla meno acclive rispetto alle previsioni progettuali iniziali; tale scarpata avrà inoltre una conformazione più irregolare e naturaliforme;

2. riduzione alle dimensioni minime necessarie per la nuova mensola di raccordo tra mensola esistente e percorso pedonale su rilevato dell'anello di rotatoria;

3. relativamente alle opere interferenti con il ponte in muratura, sottoposto a tutela ai sensi dell'art. 10 c. 1 del D.lgs. 42/2004 ss.mm.ii., il progetto sarà integrato con gli elaborati e i rilievi di approfondimento necessari ad effettuare una valutazione compiuta da parte della scrivente ai sensi dell'Art. 21 c. 4 del D.lgs. 42/2004 ss.mm.ii.

Considerato che per tutto quanto rilevato, con riferimento al contenuto dei pareri pervenuti è possibile evidenziare che gli interventi di carattere progettuale vanno ad inserirsi in un contesto di qualità naturalistica e paesaggistica, per cui pur non essendo necessario che la proposta, sia sottoposta a VAS, è tuttavia opportuno dettare adeguate raccomandazioni, ai sensi del comma 3-bis dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., che indirizzino la successiva fase progettuale.

Dato atto che il procedimento è stato concluso nei termini di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/2006.

Atteso che nei confronti dei sottoscritti del presente atto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6 bis della L. 241/1990.

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità.

Il Dirigente D E T E R M I N A

1. Di esprimere, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 9 della l.r. 12/2010, la non necessità di sottoporre a VAS, la proposta di Progetto di adeguamento dell'intersezione stradale Via Firenze, Via Campiglione - Via Bastiola nel Comune di Bastia Umbra.

2. Nella successiva definizione progettuale dovranno tenere in considerazione le seguenti raccomandazioni, ai sensi del comma 3-bis dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006:

Aspetti Paesaggistici

- Si raccomanda di porre particolare attenzione all'inserimento paesaggistico e agli impatti sul paesaggio attraverso foto simulazioni e compilazione di una Relazione Paesaggistica ai sensi del DPCM 12.12.2005.

- Vanno eseguiti opportuni studi d'intervisibilità degli interventi dalle strade e vie di percorrenza, si ricorda che la motivazione di apposizione di Dichiarazione di notevole interesse pubblico art.136 del Dlgs 42/2004, si riferisce al preservare le visuali: "il completamento panoramico per la tutela delle principali visuali da e per il Colle di Assisi."

- Si raccomanda di non alterare la morfologia del suolo, contenendo al massimo gli scavi e i rinterri.

- Per l'area della rotatoria nelle aiuole laterali e nelle scarpate, vanno studiati in modo accurato i drenaggi, al fine di evitare i fenomeni di dilavamento del terreno e scongiurare il ristagno dell'acqua nelle parti centrali della rotatoria.

- Prevedere superfici che favoriscano la permeabilità delle acque meteoriche e tutti gli accorgimenti possibili al fine di agevolare il drenaggio (*rain garden*) al fine di ridurre i rischi di allagamento in ambiente urbano dovuti all'eccessiva impermeabilizzazione, soprattutto intorno alle infrastrutture stradali ed intorno alle aree parzialmente edificate e agricole.

- Bisognerà mantenere la funzionalità e migliorare la fruibilità dei percorsi ciclopeditoni in modo tale da consentire la permeabilità di transito dell'area da tutte le aree limitrofe.

- Valorizzare la presenza dell'elemento naturale evitando l'impoverimento delle fasce ripariali recuperando e favorendo la funzionalità ecologica;

- ai fini di una più efficace tutela paesaggistica e monumentale, saranno apportate le seguenti modifiche progettuali:

1. sostituzione della gabbionata di contenimento della scarpata dell'anello di rotatoria con un sistema tipo 'terra rinforzata', per renderla meno acclive rispetto alle previsioni progettuali iniziali; tale scarpata avrà inoltre una conformazione più irregolare e

naturaliforme;

2. riduzione alle dimensioni minime necessarie per la nuova mensola di raccordo tra mensola esistente e percorso pedonale su rilevato dell'anello di rotatoria;

3. relativamente alle opere interferenti con il ponte in muratura, sottoposto a tutela ai sensi dell'art. 10 c. 1 del D.lgs. 42/2004 ss.mm.ii., il progetto sarà integrato con gli elaborati e i rilievi di approfondimento necessari ad effettuare una valutazione compiuta da parte della *Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria* ai sensi dell'Art. 21 c. 4 del D.lgs. 42/2004 ss.mm.ii.

Aspetti Archeologici

- Andrà rispettato quanto previsto in merito di Archeologia Preventiva dall'art. 41, comma 4 e l'Allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023 nonché dal D.P.C.M. del 14.02.2022.

Aspetti Naturalistici

Dovranno essere realizzati interventi di riambientamento della scarpata dell'anello di rotatoria tramite la messa a dimora di specie arboree e arbustive autoctone:

- le specie arboree saranno individuate tra quelle dell'allegato W del R.R. 7/2002 di attuazione della L.R. n.28/2001 e in particolare di quelle coerenti con le fitocenosi dell'area (*Alnus glutinosa*, *Corylus avellana*, *Quercus pubescens*, *Salix* spp., *Acer campestre*);
- per le specie arbustive si raccomanda l'utilizzo delle specie *Ligustrum* spp., *Euonymus* spp., *Laurus nobilis*, *Prunus spinosa*, *Salix purpurea*, *Viburnum* spp.

Aspetti Idraulici

Nelle successive fasi progettuali ai sensi delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del P.A.I. e alla D.G.R 853/2015 dovrà essere prodotta una specifica relazione di compatibilità idraulica nella quale:

- sia chiaramente e prioritariamente ricondotta la tipologia di intervento tra quelle ammesse ai sensi delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del P.A.I. e rispettate le necessarie condizioni ivi previste. Si fa presente che nel caso di opere pubbliche o di interesse pubblico deve anche essere dichiarata la non diversa localizzabilità delle stesse;
- sia garantito il rispetto delle condizioni di compatibilità idraulica dell'opera previste dalle N.T.A. del P.A.I. e dalla D.G.R. 853//2015 con particolare riferimento al non significativo ostacolo al libero deflusso, alla non significativa riduzione dell'attuale capacità di invaso e impedimento alla realizzazione di interventi di attenuazione e/o eliminazione delle condizioni di rischio;
- siano individuate le aree sottratte alla naturale espansione del corso d'acqua e valutata la variazione dei volumi utili alla laminazione della piena, oltre all'incremento dei picchi di piena. In tale contesto dovranno essere individuate le eventuali misure compensative da predisporre;
- sia effettuata una individuazione qualitativa planimetrica dei percorsi delle possibili esondazioni sia in condizioni attuali, sia in condizioni di progetto, con evidenziazione degli effetti delle modifiche topografiche indotte dall'opera nei confronti di elementi sensibili;
- si fa presente infine che, a meno di problematiche indifferibili, si rende necessario prevedere la distribuzione delle zone di cantiere al di fuori delle fasce a maggiore pericolosità idraulica A e B del P.A.I.;
- il prolungamento del tombino idraulico presente tra il ponte sul Chiascio e via Firenze non dovrà in alcun modo modificare le attuali condizioni idrauliche al contorno, né l'eventuale capacità di connessione tra le aree allagabili e l'alveo attivo della confluenza Chiascio – Tescio;
- la modifica del tombino idraulico (culvert di via Bastiola) e di eventuali manufatti di scarico delle acque di piattaforma direttamente interferenti con i corsi d'acqua, dovranno essere preventivamente autorizzati ai sensi del RD 523/1904. Necessita pertanto specifica istanza di autorizzazione ai fini idraulici corredata degli opportuni allegati tecnici di dettaglio;
- la rotonda n. 2, prevista tra via Campiglione e via Mantovani, andrà realizzata tassativamente in modo tale che questa, non occupi in alcun modo la proprietà golenale del Demanio idrico del fiume Tescio e che rispetti la distanza minima di 10 m ai sensi dell'art. 96/f del RD 523/1904, dai rilevati arginali di futura realizzazione già autorizzati nel 2020 dal Servizio regionale competente nell'ambito del progetto di mitigazione del rischio idraulico

della confluenza fiume Chiascio – fiume Tescio. Pertanto, diversamente da quanto rappresentato nell'elaborato "Planimetria progetto_2101_D_S0_DPL01_00", in fase di progetto esecutivo la rotonda in questione dovrà essere traslata verso nord - est, così che il proprio ingombro non ecceda l'attuale limite (lato SUD) della carreggiata di via Campiglione e rispetti le citate distanze di cui al RD 523/1904 nei riguardi degli argini che saranno realizzati sul lato ovest di via Mantovani e lato sud di via Campiglione.

Mobilità

L'intervento andrà ad interferire con la ciclovia Monte Argentario – Civitanova Marche, attualmente in esercizio.

- Sarà necessario garantire la continuità del percorso ciclabile sia durante che a lavori conclusi, nonché la possibilità di realizzare un attraversamento ciclo-pedonale, in sostituzione di quello previsto negli elaborati Progettuali.

3. Di trasmettere il presente atto al Comune di Bastia.
4. Di disporre che il presente atto sia reso disponibile per la consultazione sul sito WEB della Regione Umbria, Area tematica Ambiente.
5. L'atto è immediatamente efficace.

Terni lì 31/01/2024

L'Istruttore

- Graziano Caponi

Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 31/01/2024

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa

Il Responsabile

- Giovanni Roccatelli

Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 01/02/2024

Il Dirigente

- Michele Cenci

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2